

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non s'ecar

Table with 3 columns: Anno, Sem., Trim. for 'Freni d'Associazione'.

Table with 3 columns: Anno, Sem., Trim. for 'Freni d'Associazione'.

Le associazioni di ricovero alla 'Provincia'...

TORINO, 17 SETTEMBRE 1868

ITALIA - Rivista.

Il Ministero dura la più gran fatica a ricomporsi e si comprende infatti come pochi abbiano voglia di associarsi.

I furti, le grassazioni e le vendette che disertano alcune provincie italiane, sono una grande calamità a cui non si può tuttavia provvedere coi mezzi eccezionali che, in mancanza di meglio, intendono usare il Governo nella Romagna.

Narravamo l'altro di come un vice-cancelliere del tribunale d'Acqui fosse stato irretito per appropriazione indebita d'un deposito giudiziario: la nostra corrispondenza di Napoli ci recò d'un impiegato postale fuggito con una certa somma derubata nell'esazione dei vaglia.

Quelle che fosse la sua ripugnanza a rivolgersi alle nuove reclute, le quali in ogni caso non possono recargli che uno scarso numero di voti, forse una decina, e con timore che altrettanti o più ne perda da un'altra parte, il Ministero pensò di affidare l'importante portafoglio dell'interno al signor Mordini, il quale ha voce di essere il più influente dei terziari.

Il motivo della ripulsa sarebbe che la sua vita passata e le sue relazioni personali gli renderebbero troppo difficile il compito.

giustizia, ma è un'eredità così onerosa che non si può accettare neppure col beneficio d'inventario.

Il sig. Menabrea pertanto è costretto a riprendere la penna, e cercare ancora un uomo fortunatamente per lui il Parlamento è vacante e intanto vivacchia sperando in qualche avvenimento che lo tragga d'impaccio.

La radunanza di Napoli pesava sopra di esso come un incubo, ma pare che anche di questo si sia liberato, facendo correre voce che sia trattato colla Francia per lo sgombramento dello Stato pontificio, ma che per avvisar bene le pratiche è mestieri mostrare che il paese sia perfettamente tranquillo.

Consoliamoci di queste miserie colla speranza che alla pochezza di abilità dei loro governanti suppliscano gli italiani colla loro industria.

Il Commercio, annunziata la costituzione di una linea di navigazione fra la Sicilia e l'America settentrionale, osserva:

Non possiamo restare dal far notare l'utilità inapprezzabile per i vantaggi mediati ed immediati che saranno da ciò per derivare al commercio della Sicilia.

Estesissima, come è stata finora, la esportazione per l'America dei prodotti dell'isola, specialmente quella degli agrumi non conseguirà necessariamente anche esteso il tornaconto commerciale per lo aumento dei profitti.

Questi ancora vennero sempre ridotti dalla somma delle perdite derivanti in grandissima parte dal deterioramento inevitabile delle merci quando per fortuna di mare e per tante possibili contingenze della navigazione a vela si è ritardato il corso dei viaggi.

Or tanta dovizia d'interessi economici che ci è dato di precisare dal sicurissimo stacco in tanti nuovi e popolosi mercati che si apriranno in caso dello stabilimento di questa nuova linea vapori, è dovuta alla intelligente iniziativa del negoziante sig. Pietro Tagliavia, di cui il paese conosce già per prova la costanza e l'instancabile intraprendenza.

A questo spirito vivace d'iniziativa, cui già si deve in gran parte lo stabilimento regolare di molti altri servizi marittimi e il primo impianto di una società di assicurazione, sarà pure attribuito, come speriamo, il gran merito di dare ad impresa onorata e utile quello sviluppo corrispondente alle esigenze della piazza di Palermo.

Alessandria, 15. - Presidenza del Consiglio provinciale: Presidente, S. E. Urbano Rattazzi. Vice-presidente, comm. avv. Paolo Farina. Segretario, ingegnere Nicola Sardi. Vice-segretario, avv. avv. Carlo Ferrari.

Firenze, 15. - Sappiamo che il ministro della guerra non ha ancor presa veruna disposizione per il riassetto della classe 1863 che si era detto dovesse effettuarsi subito dopo i campi d'istruzione, onde potesse concludersi che la classe medesima rimane sotto le armi sino all'epoca che il congedamento gli spetta di diritto, cioè nel fine del venturo novembre.

— Fermi i gridi: le mani a casa. Tutto questo non è guadagno nostro, è guadagno comune della associazione.

— Una sola eccezione devo fare, riprese, colui che aveva tutto il congedo di capo: ed è per quelle buste di gioielli di marocchino rosso con suavi una cifra ed una corona impressa in oro.

— Codesto lo voglio; e del fatto mio darò ragione al consiglio. Nessuno dei due osò ribatter parola. Il forziere fu violato con una regolarità ed un'accuratezza senza pari; il capo pregò il stesso e subito le buste di gioielli che aveva, come udimmo, designate; fatto così all'ingresso il conto, la preda si dava intanto alle ottocento mila lire.

— Codesto lo voglio; e del fatto mio darò ragione al consiglio. Nessuno dei due osò ribatter parola.

Il forziere fu violato con una regolarità ed un'accuratezza senza pari; il capo pregò il stesso e subito le buste di gioielli che aveva, come udimmo, designate; fatto così all'ingresso il conto, la preda si dava intanto alle ottocento mila lire.

— Codesto lo voglio; e del fatto mio darò ragione al consiglio. Nessuno dei due osò ribatter parola.

Il forziere fu violato con una regolarità ed un'accuratezza senza pari; il capo pregò il stesso e subito le buste di gioielli che aveva, come udimmo, designate; fatto così all'ingresso il conto, la preda si dava intanto alle ottocento mila lire.

Roma. - Ci scrivono che colà si fu per parecchi giorni in allarme nella tema d'una invasione garibaldina, di cui la polizia francese aveva dato annuncio al Governo pontificio.

Raccontasi che la polizia francese abbia sognato? Roma: dove accompagnò gli avanzi nei dintorni di Casale - entrò in una vigna a farsi una satolla d'iva: ad un tratto gli fu tirato un colpo di moschetto di dentro i fianchi che gli ruppe i due polsi dalle mani.

Al rientrare nella città di questi valorosi, la polizia volle preparare loro un festoso scogliamento, ma fu indarno. LA popolazione zitti!

PROVENTI DEL DEMANIO E TASSE.

La Direzione generale del demanio e tasse pubblica nella Gazzetta Ufficiale del giorno 14 corrente il prospetto delle riscossioni fatte nei vari rami nel mese di luglio 1868, messe a confronto con quelle ottenute nell'equal periodo di tempo dell'anno 1867.

Table comparing 1867 and 1868 revenues for Successioni, Mortimorte, Società anonime, etc.

Da questo raccogliasi che offrissero aumenti i rami: tasse sulle successioni e trasmissioni di proprietà per causa di morte, la tassa di registro sugli atti civili, pubblici, privati ed asteri, la tassa e diritti d'ipoteca, le tasse di bollo, le rendite patrimoniali, e gli introiti provenienti da diversi proventi, sommarariamente sotto tale denominazione indicati.

Presentarono diminuzioni invece la tassa sui redditi dei Corpi morali e mantimorte, la tassa delle Società anonime in accomandita e per azioni, le tasse di registro sulle scatenate ed altri atti giudiziari, diminuzioni per altro che, sottratte alla somma degli aumenti ottenuti nei rami sovraaccennati, lasciarono tuttavia un vantaggio di questi un maggior introito netto di L. 2,418,865 03.

Riassomando ora i prodotti ottenuti a tutto luglio nelle due annate, dirisi nei vari rami, abbiamo il seguente risultato:

Table comparing 1868 and 1867 revenues for Successioni, Mortimorte, Società anonime, etc.

Diedero quindi aumento: la tassa sulle successioni e trasmissioni di proprietà a causa di morte; la tassa di

registro sugli atti civili, la tassa e diritti d'ipoteca, la tassa di bollo, le rendite patrimoniali ed i proventi di rogati; mentre gli altri rami, e specialmente la tassa sui redditi dei Corpi morali e mantimorte, offerirono qualche diminuzione, sicchè l'aumento netto, ottenuto nei primi sette mesi del 1868 in confronto ai proventi ottenuti nell'equal periodo di tempo del 1867, è di lire 6,369,393.

Nella tabella di cui abbiamo ora offerto un riepilogo, figura pure una rubrica, nella quale trovansi accennate le riscossioni di arretrati di proventi ordinari, effettuate nel mese di luglio della due annate di cui si stanno occupati.

La somma riscossa per tali arretrati fu L. 527,177 37 nel luglio 1868, di L. 409,436 41 nel luglio dell'anno antecedente. Fu di L. 5,814,795 nei primi sette mesi dell'anno corrente; di L. 4,636,359 nell'equal periodo di tempo dell'anno 1867. S'ebbe quindi nel 1868 un aumento negli introiti dovuti a questa fonte di L. 1,178,435.

La stessa tabella consacra pure altra rubrica, che è l'ultima che in essa figura, ai proventi da entrate straordinarie: essa si riferisce al luglio del solo anno 1868, ed offre una cifra di L. 827,961 62, che accende a lire 2,350,133, aggiugnendovi i proventi ottenuti da questo capitolo nei mesi antecedenti dell'anno corrente.

ATTI UFFICIALI

- La Gazzetta Ufficiale del 16 settembre reca: 1. Un decreto con cui autorizza un comitato agrario a Manigo provincia di Udine. 2. La dimissioni del ministro dell'interno, nobile Carlo Cadorna. 3. Il conferimento della reggenza del ministero interno al conte Girolamo Cantelli.

Pubblica pure la situazione delle tesorerie da cui risulterebbe in data al 31 agosto in numerario e biglietti Banca L. 105,590,881 57.

Cronaca Cittadina

Il Consiglio Comunale, questa sera giovedì terrà pubblica seduta.

Giurati. - Gli elettori politici a Torino aventi i requisiti necessari per essere giurati sono in numero di 2955.

Monumento Boggio. - Raccoglitori delle somme offerte per una memoria al compianto nostro cittadino P. C. Boggio, abbiamo fin dallo scorso giugno trasmesso in cui colla lista dei sottoscrittori il totale delle sottoscrizioni al signor Sindaco, perchè procurasse che quel divisamento fosse attuato: e l'egregio signor Sindaco ci rispondeva la lettera seguente:

Torino, addì 4 giugno 1868.

Il Sindaco sottoscritto pregial colla presente trasmettere a V. S. ricorrendo delle L. 1681 da Lei trasmesse coll'originario di Lei foglio, importo delle sottoscrizioni raccolte fin dal 1866 per l'erezione di un monumento al compianto avv. Pier Carlo Boggio, assicurandola che per quanto dipenderà da lui, non mancherà di porre tutto l'impegno affinché l'attestato di stima che si vuole dare al distinto cittadino giunga quanto prima possibile alla sua effettuazione.

Chi scrive frattanto accoglie con favorevole occasione per rinchiuderlo i sensi della particolare sua considerazione, dichiarandosi, come di consueto, suo fedelissimo e devoto servitore. Il Sindaco, GALVANO.

di V. S.

casa in cui avevano consumato l'orrendo delitto, richiusero pianamente le porte dietro di sé, e nessuno fu ad udirla, nè ad avvertire in alcun modo la loro presenza. Erano circa le tre dopo la mezzanotte, e le strade erano deserte e silenziose come quando erano vuote.

Camminarono solleciti verso la bottega del Baccicci, la quale, previsti certi segni di riconoscimento, si aprì loro, e donde passarono senza indugio in Cafarneo. Non avevano scambiato più una parola. Il medico aprì il suo gabinetto, e colà in luogo apposto furono depositi i denari e i gioielli derubati. Gian-Luigi si tolse il mantello, ed allora si accorse di nuovo dello strappo fatto al bavero, di cui non aveva più avuto campo a ricordarsi.

— Quel pezzo di panno, domandò egli, l'hai tu levato dalle branche del morto, Stracciasferro?

— No: rispose questi. Quell'indemoniato lo teneva così stretto nel pugno che manca una forza di ferro non la peggio.

— Sciagurato! proruppe con isdegno il medico. Dovevi piuttosto tagliare quella mano che lasciare al fisco un tale spoglio d'indagini. Meritavasi che ti rimandassi colà, te solo, per non perderti più che quando tu mi portassi quel giusto squarcio.

— Se la lo vuole: disse Stracciasferro rassegnato; lo ci vedo, ma c'è troppo pericolo di farmi pigliare.

Il medico stette un momento in silenzio come riflettendo: quel mantello, per azzardo, non era mezzo suo, e chi mai avrebbe potuto riconoscerlo

(108) (V. n.° 257)

APPENDICE

LA PLEBE

Memorie sociali

PARTE TERZA

LA LOTTA

CAPITOLO XXX. - (Segue)

E questo bottono era veramente tale da far mandare un'esclamazione di meraviglia, di contentezza, di trasporto ai tre assassini. Enorme era il valore che loro si offrì agli sguardi in monete, in ori ed argenti lavorati, in gemme e diamanti. Gli occhi degli scellerati brillarono di ardentissima cupidigia; e i due che portavano gli abiti della più abbietta classe sociale, tesero con rapido mossa le mani che trasversano verso quel tesoro; ma quello dalla maschera li tratteneva con una fiera voce di comando, li ritraeva alla sua violenta spinta.

**Dante a Verona.** Ecco il titolo della storica produzione del Ferrari che questa sera verrà rappresentata al Gerbino.

Non parliamo dell'effetto prodotto sui pubblici delle altre città da questo nuovo lavoro del distinto autore italiano; noi non assisteremo alla difficoltà del tema, sulla grandezza dell'epoca che si spiega in questo lavoro, sull'immortale figura che la prima volta sorge sulle nostre scene. Noi non ricorderemo nemmeno che la compagnia Dondoli è un complesso di artisti ormai segnati dalla pubblica approvazione. Ciò che noi vogliamo dire alla parte più intelligente del nostro pubblico ed in specie ai giovani studiosi, è questo: « Ricatevi questa sera al teatro Gerbino, vedete, sentite e giudicate ».

**Giardini nazionali.** — La musica della Guardia Nazionale quest'oggi, al cambio della guardia in Piazza del Palazzo di Città, alle ore 3-7-2, suonò: Sinfonia nell'opera *La Norma* del reggimento del M. Donietti.

Partenza alle 5 da Piazza S. Giovanni.

**Mostrà Annunziata all'Ufficio dello Stato Civile**  
il giorno 16 settembre 1868.

Chi parlò: Elisa, Anna Barigi, Anna S. d'Acosta, Drago, Giuseppe, ed. S. di Roma Modicrano, Calderaro — P. a 5 minori d'anni 7.

**Mostrà Annunziata all'Ufficio dello Stato Civile**  
il giorno 16 settembre 1868.  
Maschi 16; femmine 15. Totale 31.

**Osservazioni meteorologiche fatte nell'Osservatorio astronomico di Torino a metri 276 sul livello del mare.**  
16 settembre

Ore	Altezza barom. in millim. a 0 gr. di temperatura	Temperatura: Celsiusa	Temperatura: Fahrenheit	Temperatura in ombra	Temperatura in sole	Umidità relativa in centesimi	Vento	Stato atmosferico
6 a.	734.0	14.4	57.9	13.8	21.2	81	NE debole	sereno
9 a.	734.0	16.5	61.7	15.8	23.2	82	NE debole	sereno
12 a.	733.4	20.0	68.0	19.2	26.2	80	NE debole	sereno p. avv.
3 p.	733.4	23.0	73.4	22.2	29.2	80	NE debole	sereno
6 p.	733.4	22.0	71.6	21.2	28.2	80	NE debole	quasi ser.
9 p.	733.4	19.7	67.5	18.8	25.8	79	NE debole	sereno

Temperatura minima del 16 settembre 14.0 in gradi centesimali e 57.2 in gradi Fahrenheit.

Pioggia millimetri 0.0.

Temperatura minima della notte del 17, 14.2.

**Esattezze astronomiche dell'Osservatorio di Torino**  
(Tempo medio di Roma)  
15 settembre 1868.

Nascere del Sole, ore 6 2 — passaggio al meridiano, ore 12 13 — tramonto, ore 6 22.

Nascere della Luna, ore 8 5 matt. — passaggio al meridiano, 2 0 sera. — tramonto, ore 7 46 sera.

**Giorno della luna 3.**

« Ci scrivono da Napoli: Un'alta ruota di bobine... »

« Un'alta ruota di bobine... »

« Un'alta ruota di bobine... »

« Un'alta ruota di bobine... »

« Un'alta ruota di bobine... »

« Un'alta ruota di bobine... »

« Un'alta ruota di bobine... »

« Un'alta ruota di bobine... »

« Un'alta ruota di bobine... »

« Un'alta ruota di bobine... »

« Un'alta ruota di bobine... »

« Un'alta ruota di bobine... »

« Un'alta ruota di bobine... »

« Un'alta ruota di bobine... »

« Un'alta ruota di bobine... »

« Un'alta ruota di bobine... »

« Un'alta ruota di bobine... »

« Un'alta ruota di bobine... »

« Un'alta ruota di bobine... »

« Un'alta ruota di bobine... »

« Un'alta ruota di bobine... »

« Un'alta ruota di bobine... »

« Un'alta ruota di bobine... »

« Un'alta ruota di bobine... »

« Un'alta ruota di bobine... »

« Un'alta ruota di bobine... »

« Un'alta ruota di bobine... »

« Un'alta ruota di bobine... »

« Un'alta ruota di bobine... »

« Un'alta ruota di bobine... »

« Un'alta ruota di bobine... »

« Un'alta ruota di bobine... »

« Un'alta ruota di bobine... »

« Un'alta ruota di bobine... »

« Un'alta ruota di bobine... »

« Un'alta ruota di bobine... »

« Un'alta ruota di bobine... »

« Un'alta ruota di bobine... »

« Un'alta ruota di bobine... »

« Un'alta ruota di bobine... »

« Un'alta ruota di bobine... »

« Un'alta ruota di bobine... »

« Un'alta ruota di bobine... »

« Un'alta ruota di bobine... »

« Un'alta ruota di bobine... »

« Un'alta ruota di bobine... »

« Un'alta ruota di bobine... »

« Un'alta ruota di bobine... »

« Un'alta ruota di bobine... »

« Un'alta ruota di bobine... »

« Un'alta ruota di bobine... »

« Un'alta ruota di bobine... »

« Un'alta ruota di bobine... »

« Un'alta ruota di bobine... »

« Un'alta ruota di bobine... »

« Un'alta ruota di bobine... »

« Un'alta ruota di bobine... »

« Un'alta ruota di bobine... »

« Un'alta ruota di bobine... »

« Un'alta ruota di bobine... »

« Un'alta ruota di bobine... »

« Un'alta ruota di bobine... »

« Un'alta ruota di bobine... »

« Un'alta ruota di bobine... »

« Un'alta ruota di bobine... »

« Un'alta ruota di bobine... »

« Un'alta ruota di bobine... »

« Un'alta ruota di bobine... »

« Un'alta ruota di bobine... »

« Un'alta ruota di bobine... »

« Un'alta ruota di bobine... »

« Un'alta ruota di bobine... »

« Un'alta ruota di bobine... »

« Un'alta ruota di bobine... »

« Un'alta ruota di bobine... »

« Un'alta ruota di bobine... »

« Un'alta ruota di bobine... »

« Un'alta ruota di bobine... »

« Un'alta ruota di bobine... »

« Un'alta ruota di bobine... »

« Un'alta ruota di bobine... »

« Un'alta ruota di bobine... »

« Un'alta ruota di bobine... »

« Un'alta ruota di bobine... »

« Un'alta ruota di bobine... »

« Un'alta ruota di bobine... »

« Un'alta ruota di bobine... »

« Un'alta ruota di bobine... »

« Un'alta ruota di bobine... »

« Un'alta ruota di bobine... »

« Un'alta ruota di bobine... »

« Un'alta ruota di bobine... »

« Un'alta ruota di bobine... »

« Un'alta ruota di bobine... »

« Un'alta ruota di bobine... »

« Un'alta ruota di bobine... »

« Un'alta ruota di bobine... »

« Un'alta ruota di bobine... »

« Un'alta ruota di bobine... »

« Un'alta ruota di bobine... »

### ESTERO

Ci scrivono da Parigi: La fervida lotta dei partiti politici...

Ci scrivono da Napoli: Un'alta ruota di bobine...

Ci scrivono da Napoli: Un'alta ruota di bobine...

Ci scrivono da Napoli: Un'alta ruota di bobine...

Ci scrivono da Napoli: Un'alta ruota di bobine...

Ci scrivono da Napoli: Un'alta ruota di bobine...

Ci scrivono da Napoli: Un'alta ruota di bobine...

Ci scrivono da Napoli: Un'alta ruota di bobine...

Ci scrivono da Napoli: Un'alta ruota di bobine...

Ci scrivono da Napoli: Un'alta ruota di bobine...

Ci scrivono da Napoli: Un'alta ruota di bobine...

Ci scrivono da Napoli: Un'alta ruota di bobine...

Ci scrivono da Napoli: Un'alta ruota di bobine...

Ci scrivono da Napoli: Un'alta ruota di bobine...

Ci scrivono da Napoli: Un'alta ruota di bobine...

Ci scrivono da Napoli: Un'alta ruota di bobine...

Ci scrivono da Napoli: Un'alta ruota di bobine...

Ci scrivono da Napoli: Un'alta ruota di bobine...

### CORRIERE DEL MATTINO

Ci scrivono: Firenze, 16 settembre.

« Questa mattina alle quattro è mancato ai vivi un potentissimo ingegnere... »

« Questa mattina alle quattro è mancato ai vivi un potentissimo ingegnere... »

« Questa mattina alle quattro è mancato ai vivi un potentissimo ingegnere... »

« Questa mattina alle quattro è mancato ai vivi un potentissimo ingegnere... »

« Questa mattina alle quattro è mancato ai vivi un potentissimo ingegnere... »

« Questa mattina alle quattro è mancato ai vivi un potentissimo ingegnere... »

« Questa mattina alle quattro è mancato ai vivi un potentissimo ingegnere... »

« Questa mattina alle quattro è mancato ai vivi un potentissimo ingegnere... »

« Questa mattina alle quattro è mancato ai vivi un potentissimo ingegnere... »

« Questa mattina alle quattro è mancato ai vivi un potentissimo ingegnere... »

« Questa mattina alle quattro è mancato ai vivi un potentissimo ingegnere... »

« Questa mattina alle quattro è mancato ai vivi un potentissimo ingegnere... »

toce) e il 2 avrà luogo il trasporto della sua salma ed interverrà alla sepoltura oltre una deputazione della Camera, una compagnia di Guardia nazionale.

Si dà per positivo che si sia concluso il contratto col veneto ingegnere Cenci per il compimento dei lavori di adattamento della Camera dei deputati. I medesimi devono essere ultimati pel 12 novembre prossimo.

Si scrivono da Venezia:

Ah! voi credete che ci lasciamo annoiare da monna politica, e scorticar vivi dalle unghie degli esattori senza tentare di sollevare un po' il morale quando v'è chi fa guerra al nostro fisco? Da Firenze si mandano e macinato a regie cointeresate, e noi rispondiamo colla Vita Veneziana. Sicuro! S'è inventato un modesto asilo, un club di riunione, ove, bandita la politica, si discorrerà di Venezia, si ballerà all'Avverno, si passeranno delle fiere sere, tutto l'anno. Purchè... eh! via, diciamo: purchè qualche pubblicazione della stampa non intenda far della nuova associazione, una succursale del giornalismo, un focolare di dispute politiche, un centro di riunione per le elezioni di tutti i generi, purchè non si voglia rinnegare Goldoni pel Rinascimento; ci sarebbe troppo a perdere sul cambio.

Eppure non sarà la Vita veneziana che rialzerà questo povero paese dalla prostrazione in cui giace. Ci vogliono altro che la sale adobbate con gusto, il programma dei belli, la réclame dei giornali per infondere un po' di vita nel nostro povero commercio che puizza di cadavere. Non sono le feste che animano gli scoraggiati commercianti, che danno attività agli scoraggiati affari. Mentre i pregetti di tutta Italia, assicurando le sessioni dei Consigli provinciali, trovarono parole di sollievo e di conforto per le provincie a loro affidate, noi siamo sotto la tristissima impressione della relazione che il primo magistrato della provincia ha fatto al Consiglio provinciale sui rapporti commerciali di Venezia.

La nostra Camera di commercio dimenticò spesso il suo compito; non fece rimozioni al Governo quando doveva e quando poteva ottenere, non chiese di essere consultata nelle più urgenti questioni che vincolavano il suo benessere economico, dimenticò in una parola il suo compito. Ora una nuova società, composta in gran parte di giovani commercianti, si sta formando, società che s'intitola la Compagnia di commercio.

Già voi lo sapete: in tutti i paesi del mondo l'attività morale è la conseguenza del benessere materiale. L'assedio delle tasse, la sterilità degli affari, il brutto avvenire che sembra prepararsi, cagionano uno spossamento generale: di qui le elezioni poco liberali, di qui la noia della vita politica, di qui il non intendersi sulle questioni le più capitali. Fate che il commercio di Venezia riceva dalle libertà nuove vigore, che una decreto reale venga a sciogliere i nostri municipi, date anche a noi un po' di importanza italiana, e poi vedrete che anche da questo lembo di terra italiana partiranno rappresentanti generosi, schiettamente liberali, nobilmente indipendenti.

Il prof. Odio, continua le sue letture sulla donna

alla Società Ugo Foscolo e S. Gallo, con grande edificazione del numeroso uditorio in gonnella che vi interviene. I teatri sono quasi tutti deserti, mentre al contrario le chiese sono popolissime, ed in specie quella di S. Marco, in cui un violento predicatore urla ogni giorno con tutta la forza de' suoi polmoni contro i sacrileghi nemici del Pontefice il pubblico... dovrebbe rifiutarsi di tollerarlo, eppure lo ascolta, e non ride, no, qualche volta, anzi spesso, applaude al sacro oratore.

Verona prepara le sue feste per l'esposizione agricola. Vicenza radunerà per la terza volta la Società italiana di scienze naturali.

Gli statuti della Società per la regia cointeresata dei tabacchi conterebbero, se siamo ben informati, tra le altre, le seguenti disposizioni:

Le obbligazioni per fare l'imprestito dei 180 milioni al Governo saranno emesse dalla Società a rischio e vantaggio esclusivo dei membri fondatori della medesima.

Tuttavia essi si riservano di costituire il Consiglio di amministrazione per i primi quattro anni dell'esistenza della Società.

Oltre al suddetto prelievo dell'emissione delle obbligazioni da farsi per loro conto, i fondatori si riservano il 10 per 100 sui benefici annuali della società, prelevato l'interesse del 6 per cento agli azionisti; si riservano inoltre il diritto di poter sottoscrivere alla pari il terzo delle azioni da emettersi nel caso di aumento del capitale sociale.

Non possono far parte dell'assemblea generale degli azionisti se non quelli che possiedono 50 azioni o più.

Gli azionisti possessori di 50 azioni, avendo diritto d'intervenire all'assemblea, non possono farsi rappresentare in questa, se non da altro azionista avente ugualmente diritto di intervenire.

I soci, ossia gli azionisti, non potranno per affari sociali, di comune interesse, chiamare il Consiglio d'amministrazione dinanzi ai tribunali senza l'autorizzazione ed il consenso dell'assemblea generale degli azionisti.

Alle assemblee generali, oltre al delegato del Governo, dovrà assistere un notaio per prendere atto delle discussioni e deliberazioni.

Le spese tutte per la costituzione della Società saranno rimborsate dalla Società ai membri fondatori. (Riforma)

Decisamente pare che i capitalisti stranieri non vogliono aver fiducia nei rosei piani dell'attuale Ministro della finanze. Ieri, mentre i fondi inglesi rialzavano di 1/8, la nostra rendita perdeva a Parigi 70 cent. di un colpo, quantunque si stesi in gran cassa per le dichiarazioni del mugnai.

Cattiva preparazione è questa per l'operazione dei tabacchi!

Il Bollettino internazionale di Dresda reca la seguente importantissima notizia:

« Noi possiamo annunziare nel modo il più positivo che in previsione d'una guerra, colla Francia, la quale, secondo la Prussia, dovrebbe scoppiare ancora di quest'autunno ed il più tardi al principio della primavera, il Ministero di guerra a Berlino ha trasmesso al nostro stato maggiore (sassone) un piano assai particolareggiato di campagna, in cui

sono notati con molta chiarezza e precisione i punti strategici verso i quali dovrebbe portarsi il XII corpo (sassone) dell'esercito federale al primo canno fattogli. »

A procuratore del Re a Ravenna venne nominato l'avvocato Teofilo Giusto, giudice istruttore a Siena.

Un nostro particolare telegramma da Foggia ci annunzia la costituzione del consorzio per l'affrancamento del Tavoliere di Puglia. (G. di Firenze)

Leggesi nella Gazz. dei Bancheieri:

« Sappiamo che la Società per la regia cointeresata ha già eseguito nelle casse dello Stato il deposito dei 18 milioni, prescritto come garanzia del contratto da essa stipulato col Governo. »

« Gli statuti della Società sono stati sottoposti all'esame del Consiglio di Stato, ai termini delle vigenti leggi. »

Secondo un dispaccio particolare della Liberté, Messini Garibaldi sarebbe giunto a Bucarest.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI.

(Agenzia Stefani)

Kiel, 15 settembre. Rispondendo al rettore dell'Università che esprimeva voti in favore della pace, il Re disse: « Circa il mantenimento della pace nessuno lo ha desiderato più di me, poiché il pronunziare la parola fatale di guerra è una penosa responsabilità per un sovrano. Tuttavia sovi circostanze in cui il sovrano non può non deve sottrarsi ad una simile responsabilità. Conoscete per propria esperienza che la necessità della guerra può imporsi al Principe come alla nazione: noi dobbiamo alla guerra i vantaggi dell'attuale situazione. Del resto non vedo in tutta Europa alcun motivo che la pace sia turbata. Dico ciò per vostra tranquillità; ma potete vieppiù rassicurarvi scorrendo gli i rappresentanti del mio esercito e della mia marina, di questa forza che provò che non teme affrontare né terminare una lotta che la fu imposta. »

Dolgrado, 16 settembre. Il Vidouan annunzia che tre bande d'insorti bulgari furono raggiunte dai Turchi tra Filippopol e Pazarnik. Gli insorti sprisoni tuttavia un passo fino ai Balcani, ove il loro capo, Stadj Dimitri, attaccò e sterzò un blokus turco. I Turchi perdettero in questo scontro 200 uomini.

Fatti Diversi

Congresso enologico di Mondovì. - Elenco dei premiati:

Table with 3 columns: Rank (N.º), Name (N.º), and Prize (Premio L.). Lists winners of the Mondovì wine congress.

gento. - Cuniberti G. Battista, di Vicoforte, id. - Ghigliano Giuseppe, di Bene Vagienna, id. - Borsarelli D. Giuseppe, di Brighia, id. - Rovere D. Carlo, di Mondovì, id. - Muratore D. Giovanni, di Trinità, id. - Vianello conte Giuseppe, di Salmour, id. - Borio D. Gio. e (Nella), premio di 3º grado. - Massimo Claudio (Vicoforte), id. id. - Poilano vedova e figli (Clavesana), premio di 4º grado. - Voena Giuseppe (Vicoforte), id. id. - Tebaldo fratelli (Cherasco), premio di 5º grado. - Corte cav. prof. Pietro (Vicoforte), premio di 6º grado. - Gasolio cav. Luigi (Vicoforte), premio di 7º grado. - Quaglia G. Battista (Mondovì), id. id. - Giuseppe Dario (Murasano), id. id. - Michele fratelli (Brighia), barbone onorevole di 1º grado. - Boggeri dottor Evasio (Mondovì), id. id. - Varada Giovanni (Vicoforte), id. id. - Benediti notaio Alessandro (Mondovì), id. id. - Ruffino (Cherasco), id. id. - Cavalli (Mondovì), id. id. - Vigliani Carlo (Trinità), id. id. - Anzani cav. avv. Alessandro (Torre), id. id. - Tealdi D. Giuseppe (Pianiga), id. id. - Odello fratelli (Bene Vagienna), id. di 3º grado. - Fosina avv. (Dogliani), id. id. - Mayo conte di Caprioglio avv. (Brighia), id. id. - Mondino D. Carlo (Mondovì), id. id. - Borio Polcarpo (Cherasco), id. id. - Bruno teologo canonico (Roccaraja), id. id. - Costamagna Giacomo (Trinità), id. id. - Musio dottor Carlo (Mondovì), id. id. - Cenci cav. Andrea (Lequio Tanaro), id. id. - Salomone Antonio (Mondovì), id. id. - Fio Pio Cadario, economo della mensa vescovile (Vicoforte), id. id. - Biondi Matteo (Vicoforte), id. id. - Franca Francesco (Ceva), id. id. - Rossi Giorgio (Mondovì), id. id. - Robandino conte Giovanni (S. Michele), id. id. - Mengini Stefano (Clavesana), id. di 5º grado. - Fassina cav. Giuseppe (Clavesana), id. id. - Conti G. Battista (Carré), id. id. - Garasino Felicità Chieccolo (Clavesana), id. id. - Bonzi Jacinto (Vicoforte), id. id. - Bongiovanni avvocato Francesco (Mondovì), id. id. - Vaira Guglielmo (Narzo), id. id. - Camilla Giovanni (Brighia), id. di 6º grado. - Gabutti avv. (Dogliani), id. id. - Vaccchetti medico-veterinario (Lequio Tanaro), id. id. - Ingegnetti Famiglia (Vicoforte), id. id. - Borsarelli avv. Niccolò (Mondovì), id. id. - Sasia dottor Emanuele (Mondovì), id. di 7º grado. - Perotti Alberto e fratelli (Vicoforte), id. id. - Frea Giacomo (Cherasco), id. id. - Rocca farmacista (Narzo), id. id. - Gialleva Giacomo (Mondovì), id. id.

PRESTITO A PREMI DELLA CITTA' DI MILANO.

Table with 4 columns: Rank (N.º), Name (N.º), Prize (Premio L.), and Amount (L. 20,000). Lists names and prizes for the Milan City loan.

Notizie Commerciali

PREZZI DELLE UVE

CASALE, 14 settembre. - Mercato delle uve. Miragor, 823/3, da lire 1 45 a 1 75. - Prezzo medio lire 1 59 17. Merosto del 15. - Miragor, 6707/8 da lire 1 25 a lire 3. - Prezzo medio 1 72 93.

MERCATO DI VERCELLI

15 settembre. - Dopo gli ultimi avvisi interrotti dalla festa che ci privò del mercato di martedì scorso, successe qualche variazione nei passaggi dai risi vecchi ai nuovi che ormai torna inutile accennare, e noi ci fermeremo senz'altro a ragguagliare i nostri corrispondenti sull'andamento del mercato d'oggi. Abbiamo avuto, come avviene d'ordinario in questo momento, grande quantità di campioni nuovi, e poco risa, perchè i più facoltosi tenimentieri preferiscono a lasciar condizionare il risa, anzichè pillarlo appena raccolto. I prezzi furono in complesso sostenuti, a-

Borsa di Milano - 15 settembre 1868.

Trascorsa la mattina in una nullità completa d'affari colla Rendita a 56 50 fine corrente nominale, dietro qualche offerta di titoli verso massaggio pioleg a 56 75. In Borsa dopo l'arrivo del corso d'apertura di Parigi in ribasso di cent. 28 qui si chiuse a 56 70 fine corrente e 56 65 pronta. Il Prestito 1868 ora ch'ebbe luogo l'estrazione si trova a 78 3/4. Le Demanziali danno luogo a scarsi affari intorno a 119 per piccoli lotti. Le azioni Meridionali non valevano che 234, e le relative obbligazioni 154 50. I cambi stazionari, cioè Francia 103 a vista, Londra da 27 1/4 a 27 1/4 a 3 mesi. I 20 franchi a 21 67, ma piuttosto deboli. Alla sera in seguito alla cattiva tendenza della Borsa di Parigi, la Rendita qui si pagò prima 56 67 1/4 e chiuse a 56 65 offerta. Il prestito 1865 si pagò 78 3/4 fine corr.

Borsa di Firenze del 16 settembre 1868

Table with 2 columns: Instrument and Price. Lists market prices for various instruments in Florence.

Borsa di Genova - 16 settembre 1868.

Alla nostra Borsa d'oggi la Rendita italiana si contrattò per contatti da lire 56 65 a 56 65. Per fine mese si contrattò da lire 56 15 a 56 03. Il Prestito Nazionale si contrattò da lire 77 75 a 78.

Chiusura della Borsa

Table with 2 columns: Instrument and Price. Lists closing prices for various instruments.

Vienna, 16 settembre.

Cambio su Londra 116 50. Londra, 16 settembre. Consolidati inglesi 94 1/4. Camera di Commercio ed Arti (Bollettino Ufficiale) BORSA DI TORINO. 16 settembre 1868. Fondi pubblici. 57 75 76 60 69 1/4 69 70 70 60 (56 67 1/2) 56 30 70 60 (56 65). In lire 56 60 65 65 per 30 settembre. Corso legale 56 67 1/2. Prestito Nazionale 1865 5 p. 78. C. d. m. in c. G. 78 75 78 10. P. 74 40. Azioni Banca Nazionale. Contratti d. g. p. n. c. 1604 50. Prezzo d'oro da L. 21 67 a 21 70.

GRONACA DELLA BORSA DI TORINO.

Rendita, corso legale ribasso cent. 15 sulla borsa precedente. La risposta dei premi alla Borsa di Parigi d'ieri fu poco favorevole ai compratori, avendo essa dato il segnale delle offerte che fecero indietreggiare i corsi di tutti i valori, compreso il 3 p. 0/0 francese, quantunque questo non avesse liquidazione da sopportare. Come si scorge adunque la posizione di piazza è piuttosto carica, ed il sindacato è impotente ad impedire l'indebolimento dei fondi in questi giorni. Certo però che il medesimo si riserverà a fare il suo colpo dopo la liquidazione. Intanto si sta alla vedetta, ed in aspettativa di qualche avvenimento che dia impulso agli affari. Da noi l'indomani mercato aprì con qualche offerta di Rendita a 56 75 dopo qualche titubanza e dietro la svogliatezza dei compratori che non volevano pagare che 56 55 ai fini a 56 75 e 56 67 1/2. Il Prestito era offerto a 78 75. La Banca rimase a 1620. Le Demanziali a 142. L'oro valeva da 21 70 a 21 63. Il 95 corr. si farà l'incanto di 1600 azioni Banco sconto, residuo di quelle su cui non fu fatto il versamento di L. 25.

